

Una vittoria magiara

«Neue Rheinische Zeitung» n. 271
(seconda edizione)
13 aprile 1849^a

Dopo un lungo periodo di depressione, all'improvviso la «Kölnische Zeitung» risolleva la sua testa sagace e dice:

«Dopo una lunga pausa, ora gli austriaci hanno ricominciato le operazioni e il colpo che sta per essere messo a segno *sarà probabilmente decisivo*».¹

Così la «Kölnische Zeitung» si esprime con animo grato in riferimento ai 40 mila russi e ai 50 mila austriaci che di recente sono stati mobilitati contro l'Ungheria e che in particolare sono stati commissionati per districare la «Kölnische Zeitung» dalla situazione complicata in cui si era cacciata con le sue furiose operazioni militari in Ungheria.

Ma la «Kölnische Zeitung» propone e Dembiński dispone.

Poche ore dopo che il valoroso giornale nostro vicino, con singolare disdegno per l'inefficacia della sua triplice marcia vittoriosa su Debrecen, ha attribuito all'attacco austriaco un potere miracoloso così «decisivo», qui a Colonia arriva la notizia che

«Dembiński ha sconfitto gli austriaci su tutta la linea e li ha respinti fin sotto le mura di Pest».

«Davvero, è così! È proprio così! Me l'hanno scritto.»

Lo stesso Windischgrätz non lo nega. È arrivato il bollettino n. 34. Windischgrätz si lamenta per la superiorità del nemico, specialmente nella cavalleria leggera che nelle pianure ungheresi è decisiva, e anche per i «numerosi cannoni» dei magiari, e dichiara che *vuole aspettare rinforzi da Pest*. Il bollettino dice:

«Vienna, 9 aprile. Comunicazioni di Sua Altezza il feldmaresciallo principe Windischgrätz, da Pest il 7 sera, forniscono i risultati della già citata ricognizione in forze condotta il 4 e il 5 scorso dal feldmaresciallo in persona contro le truppe nemiche. Queste infatti, al comando di Görgey e Klapka, in numero a quanto pare di 50 mila uomini con una notevole artiglieria e una *cavalleria quanto mai*

^a Scritto da Engels.